

RISPOSTE A QUESITI:

Q 1) Nel documento “1 - Relazione generale” il “Totale Generale” per quanto riguarda le “Telecamere OCR + context” risulta essere errato essendo pari a 82 e non 80 come indicato. Si prega di chiarire. Per maggior chiarezza, il Computo metrico “comunicazione-t616570i0a7216e2107” nel foglio “Elenco postazioni” riporta la somma delle “Telecamere OCR + context” errata perché il totale considera la somma della riga 6 (non valorizzata) anziché quella della riga 5. Da cui 82 telecamere invece di 80, come indicato.

R 1) L'osservazione è corretta. L'errore nel totale delle postazioni "Telecamere OCR + context", 80 anziché 82, non cambia comunque i valori economici del quadro economico dell'intervento in progetto in quanto le "Telecamere OCR + context" sono state computate correttamente nelle singole postazioni in cui sono previste, per un totale complessivo pari ad 82.

Si tratta di un mero errore di elencazione.

Q 2) Nel documento “2 - Relazione specialistica” a pag. 9 di 35, paragrafo 2.2.1 “**Integrazione delle telecamere e dei sistemi di videosorveglianza esistenti**”, si descrive il sistema di videosorveglianza già presente nel Comune di Laives che è costituito da:

- “35 telecamere per la videosorveglianza”
- “4 telecamere per la lettura targhe”
- “Software di gestione e “Milestone XProtect Professional 2013”

Di cui alcune “telecamere sono della “ACTI” con modelli B82 e alcuni modelli B46”. Si riporta, inoltre, che **“Il progetto dovrà prevedere l'integrazione di questo attuale sistema nella nuova piattaforma.”** Queste quantità non sono però specificate nel documento “1 - Relazione generale”, dove, a pag. 9 di 16, nella sezione del Comune di Laives, il numero riportato per l’Integrazione Telecamere Esistenti “risulta essere pari a zero. Si prega di chiarire. Si prega, inoltre, di specificare marca e modello non solo delle “Telecamere Speed Dome” e “Fisse” ma anche delle “Telecamere OCR + context”.

R 2) L'integrazione delle telecamere di Laives non è requisito vincolante. Se si decide di uniformare tutti i VMS è ovvio che sarà possibile ricevere un maggiore punteggio in sede di valutazione dell'offerta tecnica perché vuol dire che tutti i Comuni avranno la stessa piattaforma VMS.

Per quanto riguarda la documentazione tecnica dell'impianto di Laives (es. schemi e modelli di telecamere) non è opportuno divulgare pubblicamente come è fatto l'impianto per ragioni di sicurezza. Se una ditta fosse interessata ad integrare le telecamere di Laives, considerato che è una facoltà, non deve fare altro che mettersi d'accordo con la Polizia Locale di Laives e recarsi presso la loro Centrale Operativa per visionare l'impianto e chiedere tutte le informazioni del caso.

Q 3) In opposizione alla domanda precedente, nel documento “1 - Relazione generale” a pag. 12 di 16, nella sezione del Comune di Vadena, ci sono 3 telecamere esistenti da integrare ma nel documento “2 - Relazione specialistica” non è menzionato né specificato che tipologia di telecamere siano: OCR, fisse o Speed Dome?

Inoltre sul sito del bando: <https://www.bandialtoadige.it/sourcing/tenders/resume/id/616570> nella sezione “comunicazioni”, la risposta n°2 pubblicata il 24/01/2019 alle 12:07, riporta che “Le tre



Bezirksgemeinschaft Überetsch-Unterland / Comunità Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina

I-39044 Neumarkt / Egna (BZ) - Laubengasse / Portici, 22-26

Tel. 0471 826400 - Fax 0471 812963 - St.-Nr./Cod.fisc.: 80010840215 - MwSt./P.IVA 00740890215

E-Mail: info@bzue.org - www.bzgcc.bz.it - PEC: bzgueberetschunterland.ccoltradigebassaatesina@legalmail.it

telecamere già presenti del Comune di Vadena (Stazione dei Vigili del Fuoco) sono: tipo: VIOSTOR modello: VS-2004L." che però risulta essere il modello di un NVR e non di una telecamera. Si prega di chiarire.

R 3) Le tre telecamere da integrare ed installate presso la Caserma dei Vigili del Fuoco sono collegate ad un NVR modello VS-2004L della VIOSTOR. Se il VMS proposto dovesse gestire il modello di NVR indicato, non è necessario conoscere marca e modello delle telecamere. Se invece il VMS proposto non gestisce il modello di NVR indicato, occorre rivolgersi direttamente al Comune di Vadena per avere le informazioni su marca e modello delle telecamere.

Q 4) In riferimento alle precedenti domande 2 e 3, si prega di chiarire per ogni Comune quante sono le telecamere da integrare con l'indicazione di tipologia, marca, modello e SW di gestione utilizzato.

R 4) Come elencato nella "1. Relazione generale" al paragrafo "3 - Elenco delle postazioni di ripresa" le telecamere da integrare "obbligatoriamente" sono quelle del Comune di Vadena e che corrispondono alla Postazione di Ripresa PR3 "Edificio Vigili del Fuoco".

Come già risposto al quesito n.2, l'integrazione delle telecamere di Laives è facoltativa, tant'è che non compaiono nella "1. Relazione generale" al paragrafo "3 - Elenco delle postazioni di ripresa". Il VMS installato è "Milestone XProtect Professional 2013" e sono stati indicati genericamente i modelli di telecamere. Premesso che non è opportuno rendere pubblica, per ragioni di sicurezza, la documentazione tecnica dell'impianto, la ditta che intende integrare la telecamere del Comune di Laives dovrà richiedere un sopralluogo in accordo con la Polizia Locale per visionare l'impianto e ricevere le informazioni del caso.

Inoltre si ribadisce quanto riportato al punto 2.2.1 della "2. Relazione specialistica": *Eventuali altri impianti di videosorveglianza esistenti (come per il solo Comune di Vadena) potranno inoltre essere integrati nel nuovo sistema e dovranno essere esaminati in occasione dei sopralluoghi tecnici. Per non vincolare le ditte concorrenti nella scelta della piattaforma software di VMS, alle soluzioni tecnologiche preesistenti, si lascia ampia discrezionalità nella scelta considerando che l'integrazione dei sistemi di videosorveglianza esistenti nei vari Comuni, sarà uno degli elementi di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.*

Q 5) In riferimento al documento "Criteri di valutazione e motivazionali" al punto b) di pagina 3 di 8 sono richieste come allegati le " **SCHEDE di descrizione delle RISORSE PROFESSIONALI**". Si prega di specificare la tipologia di figure professionali richieste e se tali schede devono essere nominative.

R 5) La dicitura SCHEDE di descrizione delle RISORSE PROFESSIONALI nel documento "Criteri di valutazione e motivazionali" è un refuso. Il documento è stato aggiornato togliendo questa dicitura (con comunicazione dell'amministrazione).

Q 6) In riferimento al documento "2 - Relazione specialistica" a pag. 33 di 35, paragrafo 3.4 "Sistema Centrale di registrazione targhe", nella sezione dedicata al **Modem 3G/UMTS**, viene riportato quanto segue *"I modem sono 17 così suddivisi: un modem per ciascuno dei 16 Comuni della Comunità Comprensoriale + un modem per i Carabinieri di Bolzano ed Egna e Questura di Bolzano.* Si rende noto che nella documentazione di gara **comunicazione-t616570i0a7216e2107** (computo metrico italiano) ci risultano **N° 32 Modem 3G/LTE** su **18 Comuni** della Comunità Comprensoriale. Si prega di chiarire.

R 6) I modem sono 19 e non 17: uno per ciascuno dei 18 Comuni (e non 16: due Comuni membri inizialmente non partecipavano al Progetto e si sono aggiunti alla fine), ma nel computo metrico sono computati correttamente 19 modem (vedi foglio di lavoro Excel "SC BZGUE").
Riepilogando:

- n.19 Modem 3G/LTE "SCBZGUE" + n.1 Modem 3G/LTE "CO CC Bolzano" + n.1 Modem 3G/LTE "CO CC Egna" + n.1 Modem 3G/LTE "CO PS Bolzano" = n.22 Modem 3G/LTE

A questi si aggiungono n.10 modem 3G/LTE distribuiti tra Caldaro (5 modem) e Termeno (5 modem), che sono i due comuni che si sono successivamente aggiunti ai 16 Comuni nel progetto iniziale, computati a 500,00€/cad.

In realtà i modem di Caldaro e Termeno, nel computo metrico avrebbero dovuti essere dello stesso modello adottato per tutti gli altri Comuni e cioè "Modem 3G HSDPS/GPRS con antenna integrata".

Si osserva però che:
- i "Modem 3G HSDPS/GPRS con antenna integrata" sono computati ad un prezzo unitario pari a 320,00 €;
- i Modem 3G/LTE" sono computati ad un prezzo unitario pari a 500,00 !

Onde non alterare i valori del Computo Metrico e del Quadro Economico, per i Comuni di Termeno e di Caldaro, rimane invariato il prezzo unitario di 500,00€.

Q 7) Si richiedono chiarimenti in riferimento alla voce "Data Base server "presente nel computo metrico al foglio "DC BZGUE- SC - Sistema centrale di gestione targhe : Sede Comunità Comprensoriale Oltradige Bassa Atesina" non avendo trovato, per questo particolare item, le caratteristiche tecniche nella documentazione di gara documento "2 - Relazione specialistica"

R 7) Non sono state specificate le caratteristiche tecniche del "Data Base server" in quanto dipende dalle soluzioni proposte dalle ditte partecipanti alla gara d'appalto per il quale, viene data ampia facoltà.

Con tale previsione di voce si deve comunque garantire:

- l'archivio a livello fisico (hardware) cioè il sistema con i supporti di memorizzazione che contengono i dati stessi e il processore per l'elaborazione di questi (database server);
- l'archivio a livello logico, cioè i dati strutturati, e la parte software, cioè il DBMS, ovvero quella vasta categoria di applicazioni che consentono la creazione, la gestione e l'interrogazione efficiente dei dati.

Q 8) Si richiede documentazione più dettagliata per tutti i punti oggetto di installazione di workstation, server e in generale apparati quali router, UPS, Monitor. In particolare si richiedono almeno le planimetrie per i luoghi oggetto di tali installazioni come ad esempio:

a. SC - Sistema centrale di gestione targhe : Sede Comunità Comprensoriale Oltradige Bassa Atesina

b. CO - Centrale Operativa : Carabinieri BOLZANO

c. CO - Centrale Operativa : Carabinieri EGNA

d. CO - Centrale Operativa : Polizia di Stato - Questura BOLZANO

e. PR2-CO SALORNO

f. COMAGRE'

g. PR1-CO CORTINA

h. CO VADENA

i. PR2-CO BRONZOLO

R 8) Non disponiamo di questa documentazione, Le ditte però hanno sempre la facoltà di effettuare sopralluoghi.

Q 9) In riferimento al documento di gara Computo metrico "comunicazione-t616570i0a7216e2107", il foglio "CO Appiano" presenta due incongruenze rispetto a tutti gli altri:

a. Alla descrizione "Componenti accessori per il montaggio degli apparati per rendere l'impianto completo e funzionante in tutte le sue parti a regola d'arte." (Riga 9) corrisponde un prezzo unitario non imputato a mano come per tutte le altre descrizioni definite come "a corpo" ma che punta a "Elenco Prezzi Unitari F12" cioè al prezzo unitario del Tablet.

b. Alla descrizione "Componenti accessori per il montaggio degli apparati di connettività per rendere l'impianto completo e funzionante in tutte le sue parti a regola d'arte." (Riga 13) corrisponde un prezzo unitario imputato a mano ma l'importo totale non segue la formula $\text{Importo} = \text{"Prezzo unitario"} \times \text{"quantità"}$ essendo pari a 500 €. Si prega di chiarire.

R 9) L'osservazione è corretta, ma ciò che deve far fede è l'importo finale e non il prezzo unitario, onde evitare di alterare i valori del quadro economico.

A questo proposito si ribadisce quanto evidenziato nell'elaborato progettuale "6 - Computo Metrico e quadro economico":

Il contratto è stipulato "a corpo" e pertanto il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, per cui il computo metrico estimativo, posto a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento, non ha valore negoziale.

Prima della formulazione dell'offerta, il concorrente ha l'obbligo di controllarne le voci e le quantità attraverso l'esame degli elaborati progettuali e pertanto di formulare l'offerta medesima tenendo conto di voci e relative quantità ritenute eccedenti o mancanti.

L'offerta deve tenere quindi conto delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione dell'opera secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile.

Q 10) Analogamente a quanto riportato nella domanda precedente, in riferimento al documento di gara Computo metrico "comunicazione-t616570i0a7216e2107", il foglio "PR3 Vadena" presenta la seguente incongruenza rispetto agli altri:

a. Alla descrizione "Manodopera di installazione (compreso impiego cestello elevatore) e configurazione impianto." (Riga 6) corrisponde un importo di 1000€ che non è pari al prezzo unitario se è valida la formula: $\text{Importo} = \text{"Prezzo unitario"} \times \text{"quantità"}$ si prega di chiarire.

R 10) L'osservazione è corretta, ma vale quanto già ribadito nella risposta al quesito n.9: quello che conta è l'importo finale e non il prezzo unitario.

Q 11) Nel documento "2 - Relazione specialistica" a pag. 34 e 35, paragrafo 3.4 "**Sistema centrale di registrazione targhe**" in "**Caratteristiche tipo server**" vengono descritti due volte, e con caratteristiche differenti, i requisiti dello Storage Controller e dello Storage. Si prega di chiarire a quale bisogna fare riferimento.

R 11) Come descritto nel paragrafo "3.4 Sistema centrale di registrazione targhe" il sistema centrale di registrazione targhe dovrà essere realizzato con un numero minimo di due server fisici (come peraltro previsto nel Computo metrico nel foglio di lavoro "SC BZGUE") ridondati nelle loro componenti hardware, mentre l'archiviazione delle fotografie potrà essere gestita con semplice ridondanza in raid del sottosistema dischi.

Le caratteristiche richieste e descritte a pag. 33 e 34 di 35, anche se non chiaramente distinte tra server primario e server secondari, si riferiscono alle caratteristiche "storage controller" e "storage".

La scelta di due server fisici separati, primario e secondario, deve rispondere alle seguenti esigenze:

- mantenere attive le funzionalità di registrazione delle targhe lette dalle telecamere e loro interrogazione da parte degli operatori, anche nel caso in cui si dovesse guastare un componente qualsiasi dell'architettura proposta;

- la modalità di failover del servizio (cioè la funzionalità attraverso la quale è possibile garantire il subentro del server secondario, di failover, nel caso di malfunzionamento del server primario) dovrà avvenire in modo automatico e trasparente senza l'intervento da parte degli operatori. Il livello di disservizio accettato viene quantificato in 5 Minuti;

- la funzione di failover e di failback del servizio erogato dovrà essere trasparente per gli utilizzatori del sistema e delle telecamere in campo, ovvero non dovrà rendersi necessaria alcuna operazione di riconfigurazione per accedere nuovamente al servizio;

- la modalità di clustering del servizio dovrà essere di tipologia active/active per meglio sfruttare le potenzialità computazionali, ovvero i servers dovranno essere contemporaneamente attivi e raggiungibili da un punto di vista applicativo offrendo la possibilità di essere interrogati contemporaneamente; tale scelta consente una distribuzione del carico di lavoro su tutte le macchine disponibili oppure di riservare sulla macchina secondaria le elaborazioni più pesanti per la generazione di report statistici mentre le targhe lette dalle telecamere vengono inviate al server primario con bassa latenza.

Si rappresenta comunque che a pag. 32 di 35 è riportato quanto segue: "**Viene lasciata all'offerente la scelta sull'architettura in alta affidabilità da proporre (tipologia di clustering, bilanciatori di carico, ecc..)**". Coerentemente con quanto riportato a pag.3 di 35 : *Le ditte concorrenti, partecipanti alla gara d'appalto, dovranno fornire sistemi e apparecchiature aventi le caratteristiche tecniche similari e/o superiori in grado di assicurarne la medesima funzionalità d'uso*

Q 12) Si prega di chiarire se, per ogni singolo varco, sia necessario richiedere la permessistica utile all'esecuzione dei lavori.

R 12) i permessi sono già stati richiesti

Q 13) Nel caso in cui ci si trovi nelle condizioni di installare un nuovo palo nei pressi di un palo esistente, si suppone che l'opera civile di rimozione e smaltimento del palo esistente sia esclusa dal presente appalto. Si prega di chiarire.

R 13) Nell'intervento in progetto non è prevista alcuna installazione di nuovi pali nei pressi di pali esistenti. Qualora la ditta concorrente dovesse proporre, quale miglioria, la sostituzione di alcuni pali esistenti sui quali è prevista l'installazione di apparati, ad es. Per:

- migliorare il monitoraggio dell'area da controllare o il transito dei veicoli;

- migliorare la visibilità ottica tra punto di trasmissione e punto di ricezione dei link wireless;
è chiaro che l'opera civile di rimozione e smaltimento del palo esistente è a totale carico dell'offerente.

Q 14) In merito a quanto riportato nella RELAZIONE SPECIALISTICA:RELAZIONE TECNICA IMPIANTI Rev.2 paragrafo 1, a pag. 2 "impianti rilevamento targhe [...] che dovranno essere centralizzate [...] attraverso una rete di telefonia mobile cellulare UMTS [...], nota anche come 3G, oppure rete LTE [...], nota anche come 4G", si chiede se la condizione di trasmissione delle telecamere lettura targhe preveda come unica e sola soluzione la rete UMTS e/o LTE, o se, ove possibile e verificato, sia possibile stabilire una connessione HIPERLAN 2 in abbinamento, e se affermativa, si chiede se tale soluzione possa avere carattere di miglioramento qualitativo.

R 14) Per le telecamere lettura targhe la risposta è No, è necessario attenersi alle previsioni del progetto. Diverso è il discorso delle telecamere di videosorveglianza dove devono essere necessariamente collegate con un link wireless in HiperLAN2.

I collegamenti tra le diverse tipologie di telecamere devono essere omogenei:

- lettura targhe rete telefonia mobile
- telecamere videosorveglianza rete wireless HiperLAN2